



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E. prot DVA - 2015 - 0011249 del 27/04/2015

Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo

*Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio
Servizio III - Tutela del Paesaggio*

Prot. n. 9573

Roma, 24 APR. 2015

Class. 34.19.04 / fasc. 51.1

**Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Divisione II - Sistemi di valutazione ambientale
[ID_VIP: 2653]
(dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)**

**Oggetto: (ID_VIP 2653) - Procedura VAS - Valutazione Ambientale Strategica del Piano Regionale per la gestione dei rifiuti della Regione Siciliana.
Decreto legislativo n. 152/2006 s.m.i. (VAS).
Proponente: Regione Siciliana
Parere tecnico istruttorio del MIBACT- Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio.**

**Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS
[ID_VIP: 2653]
(ctva@pec.minambiente.it)**

e. p.c.

All'Ufficio di Gabinetto dell'On. Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo
(mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it)



e. p.c. Al Gabinetto dell'On. Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
(segreteria.capogab@pec.minambiente.it)

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

VISTA la Legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l'altro, il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di "Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo";



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio III - Tutela del Paesaggio

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545 - FAX 06-6723.4416

e-mail: dg-pbaac.esservizio4@beniculturali.it

PEC: mhac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

RB 3



Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo

*Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio
Servizio III - Tutela del Paesaggio*

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137" s.m.i., pubblicato nel S.O. n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

VISTO il DPCM n. 171 del 29 agosto 2014 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo", il quale all'art. 41 prevede per la fase transitoria che "le strutture organizzative previste dal decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, e successive modificazioni, sono fatte salve fino alla definizione delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali relativi alla nuova organizzazione del Ministero, nonché alla efficacia dei decreti attuativi di cui all'art. 30";

VISTO l'art. 4, commi 3 e ss., del D.M. 27 novembre 2014, concernente "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo", registrato dalla Corte dei Conti il 19/12.2014 al foglio 5624;

VISTO che con DPCM - Dipartimento della Funzione Pubblica UORCC.PA, come da nota prot. n. DFP 0072847 P-4.17.7.8 del 23.12.2014 è stato attribuito all'Arch. Francesco Scoppola l'incarico di Direttore Generale della Direzione generale belle arti e paesaggio;

CONSIDERATO che la regione Siciliana, Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti (in seguito "Autorità proponente"), con nota prot. n. 16713 del 30/04/2014, ha trasmesso richiesta di procedura di VAS - Valutazione Ambientale Strategica di livello statale per il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (in seguito "Piano") e il relativo Rapporto Ambientale (in seguito "RA"), dando indicazione dell'indirizzo web dove poter acquisire integralmente la relativa documentazione tecnica;

CONSIDERATO che la pubblicazione dell'avviso al pubblico, ai sensi dell'art. 14, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm. e ii., è avvenuta in data 10/05/2014 sulla "Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana" e sulla "Gazzetta Ufficiale della Repubblica" numero 55, parte seconda;

CONSIDERATO che nei giorni immediatamente successivi al suddetto avviso, è stata data ampia pubblicità all'avvio della procedura di VAS del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti della Regione Siciliana, con la contestuale pubblicazione di tutta la relativa documentazione sui siti web istituzionali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e della Regione Siciliana;

CONSIDERATO che tra i soggetti con competenza ambientale coinvolti direttamente dall'Autorità proponente nella consultazione pubblica ex art. 13, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm. e ii., ai fini della procedura di VAS, risulta l'Assessorato regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana e le Soprintendenze per i beni Culturali e Ambientali di tutte le province della Regione Siciliana;

CONSIDERATO che la ex Direzione Generale PBAAC del MIBACT, con nota prot. n. 28771 del 18/11/2014 ha chiesto all'Assessorato regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana di voler inoltrare i pareri delle Soprintendenze provinciali per i beni Culturali e Ambientali della Regione Siciliana, essendo pervenuti solamente i pareri delle Soprintendenze delle province di Siracusa e Messina;



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio III - Tutela del Paesaggio

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545 - FAX 06-6723.4416

e-mail: dg-phaac.servizio4@beniculturali.it

PEC: mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

AB 26



Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo

*Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio
Servizio III - Tutela del Paesaggio*

CONSIDERATO che la ex Direzione Generale PBAAC, con nota prot. n. 32384 del 23/12/2014, ha inviato un ulteriore sollecito all'Assessorato regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana per i pareri delle Soprintendenze per i beni Culturali e Ambientali ancora non pervenuti;

CONSIDERATO che questa Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio, con nota prot. n. 7267 del 27/03/2015, ha reiterato il sollecito all'Assessorato regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana per alcuni pareri delle Soprintendenze per i beni Culturali e Ambientali ancora non pervenuti;

PRESO ATTO che con OPCM n. 3887 del 9 luglio 2010 "Immediati interventi per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani nella regione Siciliana" il Presidente della Regione Siciliana è stato nominato Commissario delegato per il superamento della situazione di emergenza nel settore della gestione dei rifiuti in atto nella medesima regione.

CONSIDERATO che oggetto del presente parere è la procedura di VAS relativa al Piano regionale per la gestione dei rifiuti in Sicilia, il cui testo è stato approvato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con Decreto prot. GAB-DEC-2012-0000125 del 11/07/2012 con la seguente prescrizione "Il Piano Regionale per la gestione dei rifiuti in Sicilia dovrà essere sottoposto alle previste procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)";

Con il D.Lgs. 3 dicembre 2010, n. 205 (ultimo correttivo del D.Lgs. 152/2006) è stata recepita la direttiva quadro 2008/98/CE del 19 novembre 2008, che ha assunto pertanto piena validità anche in Italia.

Il D.Lgs. 205/2010, nel recepimento della direttiva comunitaria, riscrive quasi interamente la Parte IV (gestione dei rifiuti) del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ivi compreso l'art. 199.

In particolare l'art. 20 del suddetto D.Lgs. n. 205/2010, riscrivendo l'art. 199 del D.Lgs. n. 152/2006, introduce elementi di significativa rilevanza circa una diversa modalità di gestione dei rifiuti, che ha come preciso e peculiare obiettivo il riutilizzo e il riciclaggio degli stessi.

Il Piano in questione, come previsto dal D.Lgs. 205/2010 (art. 20) comprende "l'analisi della gestione dei rifiuti esistente nell'ambito geografico interessato, le misure da adottare per migliorare l'efficacia ambientale delle diverse operazioni di gestione dei rifiuti, nonché una valutazione del modo in cui i piani contribuiscono all'attuazione degli obiettivi e delle disposizioni della parte quarta del presente decreto".

In particolare il Piano prevede:

- 1 la ricognizione dei flussi di rifiuti e dello stato attuale di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani;
- 2 la definizione di un nuovo sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani;
- 3 la definizione degli obiettivi da raggiungere, articolati in tre fasi: emergenziale, transitoria e di regime;
- 4 la definizione della potenzialità degli impianti necessari alla gestione ed al trattamento dei rifiuti urbani (sulla base dei flussi e del sistema integrato di gestione definiti) a scala provinciale;
- 5 la definizione della potenzialità degli impianti necessari alla gestione ed al trattamento dei rifiuti urbani (sulla base dei flussi e del sistema integrato di gestione definiti) di interesse regionale;
- 6 la pianificazione degli interventi infrastrutturali indispensabili al conseguimento degli obiettivi prefissati;
- 7 la stima di massima di costi per l'infrastrutturazione prevista dal presente piano.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio III - Tutela del Paesaggio

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545 - FAX 06-6723.4416

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

PEC: mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

RB 16



Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo

Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio
Servizio III - Tutela del Paesaggio

CONSIDERATO che nel RA il Proponente afferma:

< (... ..) le scelte fatte e ritenute accoglibili dal MATTM con il Decreto di approvazione GAB/DEC/2012/0000125 del 11/07/2012 hanno portato alla redazione di un piano dei rifiuti che, nella condizione data, si prefiggesse gli obiettivi ambientali più rigorosi ed attuabili.

In particolare le alternative strategiche che il Piano ha esaminato sono riassumibili in:

1. Confermare la realizzazione di n. 4 termovalorizzatori previsti nel vecchio piano;
2. Verificare l'utilizzo della frazione residua a valle della raccolta differenziata presso cementifici e/o centrali già esistenti;
3. Incrementare o no la raccolta differenziata;
4. Incrementare o no la realizzazione di impianti di compost di qualità;
5. Realizzare nuove discariche o utilizzare quelle esistenti, ampliando solo quelle che sono conformi alla normativa vigente ed in posizione tale da ridurre al minimo il transito dei mezzi.

Come appare chiaro dalla lettura del Piano le scelte strategiche sono state:

a) no ai termovalorizzatori, b) incremento della raccolta differenziata; c) incremento degli impianti di compost; d) utilizzo delle discariche attualmente presenti e gestite a norma (si è resa necessaria la previsione di una sola nuova discarica a supporto del territorio messinese totalmente privo di tale infrastruttura ma il sito scelto è quello già adibito per il trattamento dei rifiuti evitando di interessare un sito vergine).>

< (... ..) Il Piano Regionale dei Rifiuti in Sicilia è certamente un passo importante verso lo Sviluppo Sostenibile dell'intera società siciliana in quanto:

- a) punta a superare un gravissimo stato emergenziale che dura da tempi estremamente lunghi;
- b) tende ad incrementare in maniera significativa la raccolta differenziata;
- c) prevede la messa in sicurezza ambientale di tutte le discariche presenti nel territorio regionale;
- d) realizza tutti gli interventi necessari per riorganizzare e razionalizzare il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti in un'ottica moderna ed ambientalmente compatibile;
- e) realizza tutti gli interventi per favorire il riutilizzo dei rifiuti differenziati ed incrementa in maniera sensibile la produzione di compost di qualità dai rifiuti;
- f) programma tutti gli interventi necessari per ridurre in maniera sensibile la produzione dei rifiuti>

< Gli obiettivi principali del Piano oggetto di studio sono:

- riduzione della produzione: individuare gli ambiti di azione per la riduzione della produzione dei rifiuti e prevedere un piano di dettaglio per individuare idonee misure operative, promuovendo la progettazione di prodotti ed imballaggi tali da ridurre all'origine la produzione di rifiuti, soprattutto non riciclabili, adottando anche le necessarie forme di incentivazione;
- riduzione della pericolosità dei rifiuti;
- promuovere la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e di quelli assimilati agli urbani, adottando in via prioritaria il sistema di raccolta porta a porta e definendo sistemi di premialità e penalizzazione finalizzati ad aumentarne le relative percentuali, favorendo la riduzione dello smaltimento in discarica;



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio III - Tutela del Paesaggio

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545 - FAX 06-6723.4416

e-mail: dg-pbaac.servizio3@beniculturali.it

PEC: mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

AB



Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo

Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio

Servizio III - Tutela del Paesaggio

- **promuovere il riutilizzo, il riciclaggio ed il recupero dei rifiuti urbani e speciali valorizzando la partecipazione dei cittadini, con particolare riferimento a forme di premialità economiche in funzione dei livelli di raccolta differenziata raggiunti;**
- **incrementare l'implementazione di tecnologie impiantistiche a basso impatto ambientale, che consentano un risparmio di risorse naturali;**
- **promuovere l'informazione e la partecipazione dei cittadini, attraverso adeguate forme di comunicazione, rivolte anche agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado.**
- **costo del servizio: il rispetto delle previsioni della normativa vigente in tema di gestione integrata dei rifiuti deve essere conseguito attraverso soluzioni che si pongano, come obiettivo prioritario, il conseguimento del minimo costo possibile del servizio nel rispetto, tra l'altro, dei vincoli di salvaguardia ambientale e di sicurezza sul lavoro;**
- **sostenibilità economica degli impianti: condurre puntuali verifiche sulla sostenibilità economica delle scelte impiantistiche, anche facendo riferimento ad opportuni metodi di verifica dei piani finanziari degli interventi (costruzione, gestione, post-gestione e decommissioning), rendendo compatibile l'equilibrio economico del servizio di gestione integrata dei rifiuti con le risorse pubbliche disponibili e con le entrate derivabili dalla riscossione, avuto riguardo alla necessità di tutelare con misure di perequazione le fasce sociali più deboli e di ridurre l'evasione e la elusione fiscale in materia.**
- **tempi di realizzazione: individuare soluzioni impiantistiche realizzabili in tempi contenuti e definiti in maniera affidabile, tenendo conto ovviamente delle risorse finanziarie dell'OPCM 3887/2010;**
- **semplicità gestionale: privilegiare soluzioni impiantistiche tali da garantire soluzioni gestionali semplici ed affidabili;**
- **stabilizzazione della frazione organica: gli impianti per la biostabilizzazione dell'umido da raccolta indifferenziata potranno essere utilizzati per la produzione di compost di qualità man mano che aumenta la raccolta differenziata dell'organico, garantendo economie di investimento e gestionali;**
- **mutuo soccorso: realizzare, a livello regionale, una rete di stazioni di trasferimento per garantire la continuità del servizio anche in concomitanza di condizioni di fermo di alcuni impianti;**
- **interventi prioritari: occorre completare, prioritariamente, gli interventi relativi ai grandi centri urbani (capoluoghi di provincia) in modo da intercettare una quantità cospicua di rifiuti prodotti, raggiungendo, possibilmente, risultati significativi in termini di raccolta differenziata in tempi brevi**
- **indicatori di prestazione: implementare un sistema di verifica della qualità del servizio anche attraverso lo sviluppo di indicazioni di prestazione e di metodologie di valutazione per individuare mappe di criticità e per un confronto dei risultati raggiunti (benchmarking) finalizzato al miglioramento del servizio, con particolare riferimento ad un servizio di verifica e valutazione dei risultati sulla raccolta differenziata congiuntamente a quelli di recupero reale;**
- **verifiche mercato: verificare la sostenibilità economica e la fattibilità tecnica dell'utilizzo della frazione secca non recuperabile per la produzione di CSS da utilizzare, anche sulla base di specifiche indicazioni di qualità, in cementifici e centrali esistenti verificando sul mercato soluzioni tecnicamente avanzate, ambientalmente compatibili ed economicamente sostenibili per l'utilizzo del CSS in impianti dedicati di valorizzazione energetica;**



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio III - Tutela del Paesaggio

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545 - FAX 06-6723.4416

e-mail: dg-phaac.exservizio4@beniculturali.it

PEC: mbac-dg-bcap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

RB 5



Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo

Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio

Servizio III - Tutela del Paesaggio

- viene, comunque, confermata la scelta di produzione del CSS sia al fine di rendere possibile tale utilizzo "esterno" alla filiera dei rifiuti, sia per minimizzare il rischio ambientale in caso di necessità di trasporti interprovinciali o maggiori;
- **auditing:** attivare un confronto permanente con operatori, associazioni e stakeholders per intercettare rilevanti flussi informativi;
- **sensibilizzazione/motivazione/incentivazione utenti:** sviluppare un piano di dettaglio per la responsabilizzazione dell'utente che ricopre un ruolo fondamentale nella gestione dei servizi a rete;
- **vigilanza/controllo/ispezioni sul territorio:** implementare un sistema per la verifica frequente e tempestiva delle condizioni gestionali degli impianti distribuiti sul territorio>;

CONSIDERATO che, con riferimento alle componenti paesaggio e beni culturali, anche in relazione all'analisi di coerenza degli interventi previsti dal Piano con il Piano territoriale Paesaggistico Regionale PTPR, l'autorità Proponente ha compiuto una disamina dei piani paesaggistici relativi ai singoli ambiti territoriali, individuando lo stato di avanzamento delle singole procedure di pianificazione. A tal fine, l'autorità Proponente ha allegato al RA le cartografie di dettaglio dei Piani Paesaggistici approvati, adottati o redatti ma non ancora adottati, con particolare riferimento ai vincoli presenti con l'ubicazione delle aree di intervento. In queste cartografie vengono evidenziate le possibili aree sensibili e vulnerabili, nonché quelle di particolare valore paesaggistico (naturali ed antropiche), la presenza di eventuali emergenze paesaggistiche, nonché le eventuali interferenze degli interventi con le aree sottoposte a vincoli e/o tutela paesaggistica.

RILEVATO che nel RA viene evidenziata l'assenza di nuovi interventi che interessano territori normati dai Piani Paesaggistici già approvati (Piano Paesaggistico delle Egadi e quello di Ragusa), mentre sono previsti 18 interventi all'interno dei territori normati da Piani Paesaggistici adottati e/o in via di adozione:

- a) Terra dei Fenici, Trapani Servizi - Piattaforma integrata ed Impianto di compostaggio in c.da Montagnola Cuddia della Borraea Trapani
- b) SRR - Piattaforma integrata in c.da Timpazzo Gela
- c) Messina Ambiente - Piattaforma integrata in c.da Pace Messina
- d) SRR - Impianto di compostaggio Castelvetro
- e) SRR - Impianto di compostaggio Augusta
- f) SRR - Impianto di compostaggio Noto
- g) SRR - Impianto di compostaggio Capo d'Orlando
- h) SRR - Impianto di compostaggio Messina
- i) SRR - Impianto di compostaggio Grammichele
- j) SRR - Impianto di compostaggio Paternò
- k) SRR - Impianto di compostaggio Sciacca
- l) SRR - Ampliamento discarica Sciacca
- m) SRR - Impianto di compostaggio Ravanusa
- n) SRR - Impianto di compostaggio Sciacca
- o) SRR - Impianto di compostaggio San Cataldo
- p) SRR - Impianto di compostaggio Casteltermini
- q) SRR - Impianto di compostaggio Calatafimi
- r) Ennauno s.p.a. - Piattaforma integrata Enna



Ministero
del beni e delle
attività culturali
e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio III - Tutela del Paesaggio

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545 - FAX 06-6723.4416

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

PEC: mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

RB



Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo

Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio

Servizio III - Tutela del Paesaggio

Il RA rileva, inoltre, che gli interventi previsti dal Piano sono tutti esterni alle aree sensibili ed a quelle tutelate dai Piani Paesaggistici approvati, adottati e/o redatti ma non ancora approvati, ad eccezione dei seguenti:

- **SRR - Impianto di compostaggio Capo d'Orlando** (Aree ricoperte da foreste o boschi o sottoposti a vincolo di rimboschimento);
- **Messina Ambiente - Piattaforma integrata in c.da Pace Messina**. (fascia di 150 m a tutela dei corsi d'acqua).
- **Impianto di Paternò** (lambisce un vincolo archeologico).

A questi tre interventi si devono aggiungere l'**impianto di compostaggio di Castelbuono** (soggetto a vincolo paesaggistico, già approvato dalla Soprintendenza) e la **Piattaforma integrata in c.da Incarcavecchio Camporeale** (soggetto a vincolo di rispetto di 150 m dai fiumi) nonché gli **impianti di Palermo e Terrasini** (esterni ai vincoli paesaggistici) che si trovano all'interno di territori in cui il PP non è stato ancora redatto.

In ogni caso i progetti per la realizzazione degli impianti che interferiscono con i vincoli paesaggistici ed archeologici saranno sottoposti al parere preventivo della competente Soprintendenza e saranno realizzabili solo ottemperando alle prescrizioni all'uopo emanate da un eventuale parere positivo.

VISTE le osservazioni espresse ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 152/2006, inoltrate da:

- Regione Siciliana - Ente Parco Fluviale dell'Alcantara
- Comune di Santa Teresa di Riva
- Provincia Regionale di Siracusa oggi Libero Consorzio Comunale
- Regione Siciliana. Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente. Ispettorato Dipartimentale di Siracusa del Corpo Forestale
- WWF Italia, Associazione Mediterranea per la Natura, Italia Nostra
- Regione Siciliana. Assessorato dei Beni culturali e dell'identità siciliana. Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana. Soprintendenza per i beni culturali e ambientali. Siracusa prot.n. 9901 del 2.7.2014;

TENUTO CONTO del parere espresso dalla **Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali della provincia di Agrigento** con nota prot. n. 7514 del 31/12/2014, come di seguito riportato:

< Con riferimento all'oggetto ed in riscontro alla nota indicata a margine.

Visto l'avviso di pubblicazione da parte del Dipartimento Regionale delle acque e dei Rifiuti, degli elaborati relativi al piano Regionale dei Rifiuti Urbani e del rapporto preliminare ambientale contenente gli indirizzi per 1:1 redazione del successivo rapporto ambientale;

visto gli elaborati del piano Regionale per la gestione dei Rifiuti depositati presso la sede del Dipartimento Regionale delle, acque e dei Rifiuti;

visto il rapporto ambientale a supporto della Vas - Valutazione Ambientale Strategica sul piano di gestione di rifiuti solidi urbani della Regione Siciliana (Approvato con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 11 luglio 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 179 del 2 agosto 2012);



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio III - Tutela del Paesaggio

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545 - FAX 06-6723.4416

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

PEC: mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

AS 13



Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo

Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio

Servizio III - Tutela del Paesaggio

vista la sintesi non tecnica del rapporto ambientale a supporto della VAS - Valutazione Ambientale Strategica sul piano di gestione di rifiuti solidi urbani della Regione Siciliana (Approvato con Decreto del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 11 luglio 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 179 del 2 agosto 2012);

visto il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.;

visto il Piano Paesaggistico degli ambiti 2, 3, 5, 6, 10, 11, 15, ricadenti nella provincia di Agrigento adottato con D.A. n°7 del 29 luglio 2013 ai sensi degli artt. 139 e ss. Del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n° 42 e ss.mm. ii. e degli articoli 24 secondo comma e 10 terzo comma del regolamento di esecuzione della legge 29 giugno 1939, n° 1497, approvato con R.D. 3 giugno 1940, n° 1357;

visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n° 152, art. 10;

considerato che nell'ambito del Piano Regionale per la Gestione rifiuti della Regione Sicilia, sono previsti nel territorio di Agrigento i seguenti impianti ricadenti tutti nell'ambito 10 - Colline della Sicilia centro-meridionale del P.P.:

- Impianto di compostaggio - comune di Casteltermini;
- Impianto di compostaggio - comune di Sciacca;
- Impianto di compostaggio - comune di Ravanusa;
- Ampliamento discarica - comune di Sciacca;

verificato che tali impianti e l'ampliamento ricadono al di fuori delle aree soggette a norme dal Piano Paesaggistico e quindi in aree non sottoposte a vincolo; preso atto che l'impianto di compostaggio di Sciacca ricade in area protetta I.B.A. (Important Bird Areas);

NULLA OSTA

alla realizzazione degli impianti così come riportati nel citato Piano regionale per la Gestione rifiuti ricadenti nel territorio di Agrigento.

Fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi. >

TENUTO CONTO del parere espresso dalla Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali della provincia di Palermo con nota prot. n. 8181/5167 del 24/12/2014, come di seguito riportato:

< In riferimento alla nota assunta al prot.Gen. al n.14211 del 20.11.2014 e alla relativa documentazione, questa Soprintendenza condivide le scelte programmatiche in essa contenute relativamente ai siti di propria competenza.

Tuttavia ritiene necessario che:

- Venga redatta una relazione archeologica preliminare ai sensi del D.Lgs 163/2006;
- Vengano previste opere di mitigazione con eventuali opere di protezione delle falde idriche, avendo cura di conservare e implementare la vegetazione ripariale;
- Per ciò che riguarda il sito di Camporeale, venga inoltre previsto l'allontanamento dall'area sottoposta a vincolo fluviale. >



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio III - Tutela del Paesaggio

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545 - FAX 06-6723.4416

e-mail: dg-phaac.servizio4@beniculturali.it

PEC: mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

RB 3



Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo

Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio

Servizio III - Tutela del Paesaggio

TENUTO CONTO del parere espresso dalla Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali della provincia di Trapani con nota prot. n. 9016 del 09/12/2014, come di seguito riportato:

<In riferimento alla nota n. prot. 51487 del 20,11.2014 di codesto Dipartimento BB.CC e I.S. relativa all'oggetto, nonché alla nota n. prot. DG PBAAC/34.19.04/28771/2014 del 18,11.2014 del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Servizio IV, si rappresenta che le aree indicate nel Piano di Gestione di che trattasi, ovvero, di c.da Montagnola nel territorio di Trapani (N 37°52'11.46" - E 12°38'7.77") e di Calatafimi-Segesta (N 37°51'30.99" - E 12°53'5.35"), non risultano, allo stato, gravate da vincoli di competenza di questa Amministrazione, né sottoposte a procedure di vincolo ai sensi del D.Lgs. 42/2004.

Pertanto, per quanto di competenza, questa Soprintendenza esprime parere favorevole ai fini della procedura di VAS ai sensi dell'art. 13, comma 1 D.Lgs. 152/06>

TENUTO CONTO del parere espresso dalla Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali della provincia di Siracusa con nota prot. n. 9901 del 02/07/2014, come di seguito riportato:

<In riscontro alla procedura di cui in oggetto, assunta n. prot. 7169 del 12/05/2014 e trasmessa a questa U.O. V con lettera vettore n. 239 del 19.06.2014, visti gli atti d'Ufficio, visi i gli allegati progettuali inclusi nel rapporto ambientale pubblicato sul sito web regionale ove si individuano le due aree della provincia di Siracusa interessate dagli interventi (contrada Cava Gigia in Comune di Augusta e l'area di Costa dei Grani in Comune di Noto) questa U.O. V per i Beni Archeologici evidenzia che:

L'area di Coste di Gigia in Comune di Augusta è inserita all'interno del Paesaggio Locale 7 (livello di tutela 1) del Piano Territoriale Paesaggistico della Provincia di Siracusa, adottato con D.A. n. 98 del 01.02.2012 ed è parzialmente interessata dalla presenza di un'area di interesse archeologico ai sensi dell'art. 142 lettera m del D.Lgs. 42/2004 censita alla scheda n. 4 del PTP della provincia di Siracusa (Coste di Gigia est).

L'area di Costa dei Grani in Comune di Noto è inserita all'interno del Paesaggio Locale 17 (livello di tutela 1) del Piano Territoriale Paesaggistico della provincia di Siracusa adottato con D.A. n. 98 del 01.02.2012 ed è limitrofa a un'area di interesse archeologico ai sensi dell'art. 142 lettera m del D.Lgs 42/2004 censita alla scheda n. 351 del PTP della provincia di Siracusa (Costa dei Grani).

Alla luce di quanto sopra esposto, questa U.O. V richiede, in fase di progettazione preliminare, l'esatta perimetrazione geolocalizzata degli interventi previsti nei due siti per poter meglio individuare eventuali interferenze, nonché la trasmissione della relazione archeologica contenente, ai sensi del D.Lgs n. 163/2006, artt. 95 e 96 sulla Verifica preventiva dell'interesse archeologico, gli esiti delle indagini archeologiche preliminari, con particolare attenzione ai dati di archivio e bibliografici reperibili, all'esito delle ricognizioni volte all'osservazione dei terreni, alla lettura della geomorfologia del territorio, nonché, per le opere a rete, alle foto interpretazioni, dati raccolti da un archeologo specializzato, in possesso dei titoli previsti dal sopracitato D.Lgs. n. 163/2006, art. 95, comma 1.>



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio III - Tutela del Paesaggio

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545 - FAX 06-6723.4416

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

PEC: mbac-dg-bcap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

RB 03



Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo

Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio

Servizio III - Tutela del Paesaggio

TENUTO CONTO del parere espresso dalla Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali della provincia di Messina con nota prot. n. 4141/VII-4158-14 del 01/07/2014, come di seguito riportato:

< A riscontro della nota in riferimento, per i seguiti di competenza, questa Soprintendenza trasmette le proprie valutazioni.

Nella documentazione rintracciata sul sito, al punto 5 PAESAGGIO del Rapporto Ambientale, risulta, in breve:

-- 5.1 Linee Guida: (pag. 77) si riporta un'ampia, ma generica esposizione relativa ai vincoli paesaggistici quali le Linee. Guida del P.T.P.R ed i vari P.T.P. regionali approvati ed adottati nonché quelli in fase di redazione.

- 5.2 Osservazioni:

- pag.83: si accenna alla Rete Ecologica Siciliana e si afferma che il Piano Rifiuti prevede un numero limitato di interventi puntuali molto distanti tra loro e gli effetti della loro presenza si estrinsecano all'interno di aree limitate, pertanto gli impatti sulla componente paesaggio non sarebbero legati alle scelte di piano, ma all'essenza del singolo intervento: se ne deduce che basterebbe valutare quale strategia adottare per ridurre al minimo gli impatti paesaggistici dei singoli interventi.

- pag.85: si afferma che il bacino visuale di ogni singolo intervento può essere definito chiuso, pertanto l'area di intervento risulta poco visibile se non da limitate porzioni di territorio. Nello specifico gli interventi previsti nel Piano Rifiuti sono stati oggetto di analisi di coerenza col PTPR e con i relativi Piani Paesaggistici di Ambito. Tra gli interventi che ricadono su territori normati da P.T.P., che interessano la provincia di Messina, si ritrovano i seguenti:

1) - Messina Ambiente - Piattaforma integrata in c.da Pace, Messina;

2) - SRR - Impianto di compostaggio, Capo d'Orlando;

3) - SRR - Impianto di compostaggio, Messina.

Nel RA si conclude che i primi due dei siti elencati ricadono in aree sensibili, ma in ogni caso quelli che interferiscono con i vincoli paesaggistici saranno sottoposti al parere delle Soprintendenza.

Infine risulta allegata una tabella riassuntiva nella quale si valuta l'interferenza dei singoli impianti con i vincoli paesaggistici nonché alcuni stralci delle aree interessate dagli interventi.

Nella suddetta tabella, in merito alla coerenza, se ne conclude che la piattaforma integrata in c.da Pace di Messina e l'impianto di compostaggio di Capo d'Orlando siano entrambi realizzabili con le condizioni imposte dalla Soprintendenza, mentre l'impianto di compostaggio di Messina, non interferisce con i suddetti vincoli.

VALUTAZIONI

In linea generale sembra che, per la realizzazione dei sopra citati impianti ricadenti su aree tutelate, i vincoli paesaggistici possano essere superati apportando semplicemente dei correttivi sotto forma di prescrizioni dettate dai gestori dei suddetti vincoli; quindi le soluzioni progettuali definitive sono di fatto rimandate ai successivi approfondimenti perchè in sede di VAS non è possibile valutare le modalità di realizzazione dei singoli interventi.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio III - Tutela del Paesaggio

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545 - FAX 06-6723.4416

e-mail: dg-phaac.esservizio4@beniculturali.it

PEC: mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

RB



Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo

Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio

Servizio III - Tutela del Paesaggio

Questa Soprintendenza non concorda con le suddette conclusioni in relazione a due siti ricadenti su aree sottoposte a vincolo paesaggistico; nello specifico:

1) - **piattaforma in contrada Pace, Messina:** l'area è già interessata da un vecchio impianto di inceneritore dei rifiuti, ricadente in zona H5 Impianti e attrezzature tecnologiche del P.R.G.; inoltre nelle immediate vicinanze, con D.D.G. 458/10, è stata autorizzata una discarica, con annesse aree destinate al pre-trattamento dei rifiuti, il cui ciclo vitale avrebbe dovuto completarsi nell'arco di 23 mesi. Queste opere hanno avuto una lunga gestazione nel corso degli anni e sono state autorizzate prima dell'adozione del P.T.P. Ambito 9.

Nella carta dei vincoli, riportata nel Rapporto Ambientale (pag. 97), risulta che l'area di che trattasi ricade nella fascia dei 150 mt. dai torrenti, ai sensi della lett. c) dell'art. 142 del D.lgs. 42/04.

Più avanti, (pag. 165) in una seconda cartografia si illustra come il suddetto impianto sia distante dai siti S.I.C. e Z.P.S. ricadenti nelle vicinanze. A tale proposito, invero, si ignora che la medesima area ricade totalmente entro la SIC cod. IT A030042.

Da quanto sopra riportato si evince che il P.T.P. Ambito 9, all'interno della V.A.S. di che trattasi, è stato oggetto di una lettura molto superficiale. Infatti, solo da un attento approfondimento della Normativa, oltre che delle cartografie, è possibile evincere quali siano gli obiettivi e le finalità del medesimo P.T.P.

In particolare, al **TITOLO II Beni e Componenti del paesaggio** e al **TITOLO III Paesaggi locali** della Normativa, gli artt. 26 e 27 trattano delle **Aree SIC e ZPS** e della **Rete ecologica**, per i cui fini, volti ad elaborare misure di conservazione dei siti di Natura 2000, è fondamentale valutare il paesaggio non solo in termini percettivi, ma come sintesi delle caratteristiche e dei valori naturali, fisici, biologici ed ecologici, oltre che storici e culturali. Queste istanze generali sono poi sviluppate al **TITOLO III Paesaggi locali**.

Il sito di c.da Pace di Messina rientra nel **Paesaggio Locale 1 - Stretto di Messina** (art. 44); più precisamente nel contesto **1A Paesaggio dell'area collinare della riviera Nord**, le cui norme riferibili al caso in oggetto sono così riassunte:

- **Direttive: recupero ambientale delle discariche, delle aree di cava dismesse e mitigazione dell'impatto di fattori d'inquinamento antropico sul paesaggio (scarichi, depositi di inerti, ecc.)**

- **Aree individuate ai sensi dell'art. 134 D.Lgs 42/04: non è consentito realizzare discariche o qualsiasi altro impianto di smaltimento rifiuti.**

Dunque, nello specifico, la norma è chiaramente rivolta sia al recupero delle aree compromesse da interventi impropri nel contesto territoriale, sia ad evitare ulteriori inserimenti di nuove opere che arrechino non solo distorsioni nella percezione visiva del paesaggio, ma che possano comportare interferenze anche per tutte quelle componenti naturali che fanno parte del paesaggio stesso e che il P.T.P. Ambito 9 ha inteso recepire in quanto costituiscono sia un valore ambientale sia un bene culturale da salvaguardare. Quindi nulla eccede la circostanza che nelle aree suddette esistano già impianti destinati al trattamento dei rifiuti, e che il piano di gestione ha prescelto per un loro potenziamento.

In conclusione, le considerazioni sopra effettuate non lasciano alcuno spazio per eventuali aggiustamenti, da effettuare in sede progettuale, per tutti gli interventi simili a quello in esame, pertanto si ritiene necessario una rivisitazione della localizzazione delle opere di che trattasi fin da adesso, al fine di evitare futuri contrasti con il P.T.P. adottato.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio III - Tutela del Paesaggio

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545 - FAX 06-6723.4416

e-mail: dg-phaac.exservizio4@beniculturali.it

PEC: mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

RB



Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo

Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio
Servizio III - Tutela del Paesaggio

2) - **SRR - Impianto di compostaggio, Capo d'Orlando:** nella carta dei vincoli riportata nel Rapporto Ambientale (pag. 90) risulta che il sito dell'impianto ricade all'interno di aree boscate, così come individuate ai sensi dell'art. 142 lett. g) D. Lgs. 42/04. Questa circostanza sembra essere confermata dalla tavola 30a del redigendo P.T.P. Ambito 8, che individua l'area come bene paesaggistico sottoposto a livello di tutela 1.

Nel Rapporto Ambientale, tuttavia, nonostante una lunga dissertazione contenuta all'interno del punto 7.5 Piano Regionale Forestale (pag. 210), ove si evidenzia l'importanza di una gestione forestale sostenibile nonché quella del patrimonio boschivo regionale e della biodiversità, non sembra essere stata approfondita l'analisi delle eventuali interferenze che la predetta localizzazione potrebbe far sorgere con le scelte operate all'interno del P.T.P. medesimo.

Infatti, se tra queste scelte rientra quella di adottare l'Inventario Forestale, redatto dal Corpo Forestale regionale, ai fini dell'individuazione dei territori ricoperti da foreste e da boschi, ai sensi della lett. g) dell'art. 142, ne discende che le predette aree boscate devono essere intese come aree inedificabili anche ai sensi della L.R. 16/06, e come tali vanno trattate all'interno dell'Ambito 8.

In questo caso, si ritiene opportuno effettuare una verifica se ricorrono effettivamente le circostanze prospettate, al fine di evitare futuri contrasti col redigendo P.T.P. quando saranno affrontati i successivi livelli progettuali.>;

TENUTO CONTO del parere espresso dalla Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali della provincia di Enna con nota prot. n. 865 del 01/04/2015, come di seguito riportato:

< In riferimento alla nota prot. n. DG PBAAC/34.19.04./3284 del 23.12.2014 del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea, Servizio IV, con la quale si richiedono le valutazioni di competenza di questa Soprintendenza relativamente alla procedura di VAS statale riferita al Piano di Gestione Rifiuti della Regione Sicilia.

Visti gli atti in possesso e visti gli allegati progettuali inclusi nel rapporto ambientale sul sito web regionale ove si individua per la provincia di Enna l'area di c/da "Cozzo Vuturo" ricadente nel territorio del

Comune di Enna, si evidenzia quanto segue:

- l'area interessata ricade in zona soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi del Decreto Legislativo n. 42 del 22/01/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s.m.i., per il disposto di cui all'art. 10, comma 11, della L.R. n. 16/96;

- con provvedimento prot. n. 2148 del 26.07.2011 di questa Soprintendenza è stato espresso parere favorevole al progetto di ampliamento della vasca B2 della discarica di c/da "Cozzo Vuturo" sita nel territorio di Enna;

- con provvedimento prot. n. 1008 del 19.06.2014 di questa Soprintendenza è stata rilasciata l'autorizzazione al progetto di copertura provvisoria delle vasche B1 e B2 della discarica di c/da "Cozzo Vuturo" sita nel territorio di Enna;



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio III - Tutela del Paesaggio

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545 - FAX 06-6723.4416

e-mail: dg-phaac.exservizio4@beniculturali.it

PEC: mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

AB 24



Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo

Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio
Servizio III - Tutela del Paesaggio

Tutto ciò premesso e considerato che questo Ufficio ha rilasciato rispettivamente il parere favorevole al progetto di ampliamento della vasca B2 e l'autorizzazione al progetto di copertura provvisoria delle vasche B1 e B2 con i succitati provvedimenti prot. n. 2148/2011 e prot. n. 1008/2014, per quanto di competenza, null'altro si osserva in merito alla procedura di VAS statale riferita al succitato Piano di Gestione Rifiuti della Regione Siciliana. > ;

TENUTO CONTO del parere espresso dalla **Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali della provincia di Caltanissetta** con nota prot. n. 2882/7 del 01/04/2015, come di seguito riportato:

<Con riferimento alla nota del Ministero in indirizzo prot DGIPBAAC/ 134.19.04/28416 del 13.11.2014 ed alla nota del Servizio Tutela ed Acquisizioni del Dipartimento dei Beni Culturali e Ambientali prot. 57712 del 24.12.2014, aventi oggetto come sopra, la scrivente Soprintendenza, al fine di esprimere il proprio parere in ordine a quanto descritto in oggetto, ha visionato gli elaborati relativi al rapporto in forma integrale sul sito web regionale del Dipartimento delle acque e dei rifiuti.

Si prende atto che la Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Gestione Rifiuti della Regione Siciliana interessa due siti ubicati nel territorio provinciale di propria competenza e nella fattispecie: SSR - Piattaforma integrata in c/da Timpazzo nel territorio comunale di Gela, ricadente nel P.L. 11 del P.P.T. e SSR - Impianto di compostaggio San Cataldo, ricadente nel P.L. 5 del P.P.T. in aree non sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i..

Considerato che i due siti de quo ricadono in prossimità di aree sottoposte a tutela ai sensi dell'art. 134 del suddetto D.Lgs. e nella fattispecie rispettivamente l'area archeologica di Disueri e l'area boschiva della Miniera S. Cataldo-Bosco, questa Soprintendenza per quanto sopra detto, ai sensi dell'art. 152 del citato Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio esprime parere favorevole per quanto di competenza in merito a quanto esposto in oggetto alle seguenti condizioni:

- laddove possibile deve essere evitata la percorrenza dei mezzi pesanti in prossimità delle due testè citate in quanto presentano particolari caratteristiche di unicità, eccezionalità, funzione strategica dal punto di vista ambientale, paesaggistica e archeologica;
- al fine di mitigare l'effetto visivo degli impianti dovranno essere realizzati "schermi verdi" con la messa a dimora di essenze di macchia mediterranea in misura adeguata all'area dell'intervento al fine di favorire interventi di rinaturalizzazione;
- Dovrà essere comunicata a mezzo e-mail a questa Soprintendenza-U.O.B. 5 Sezione Beni Archeologici (soprict@regione.sicilia.it) con anticipo di almeno 10 giorni la data di inizio dei lavori affinché gli stessi vengano eseguiti alla presenza di nostro personale tecnico-scientifico, ferme restando le prescrizioni di cui all'art. 90- del D.Lgs. e s.m.i. 42 del 22 gennaio 2004, nel caso di ritrovamenti fortuiti di reperti archeologici durante i lavori.

Ogni eventuale variante dovrà essere preventivamente approvata dalla Soprintendenza, per non incorrere nelle sanzioni previste, a carico dei trasgressori, dagli artt. 167 e 181 del D.Lgs. n.42/2004.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio III - Tutela del Paesaggio

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545 - FAX 06-6723.4416

e-mail: dg-pbaac.esservizio4@beniculturali.it

PEC: mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

AB 13



Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo

Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio
Servizio III - Tutela del Paesaggio

L'approvazione della Soprintendenza è data ai fini della tutela paesaggistica ed è valida, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento n. 1357 del 03.06.1940, per un periodo di cinque anni trascorso il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova approvazione. Conseguentemente resta fermo l'obbligo della osservanza e del rispetto di ogni ulteriore e più restrittiva norma del Reg. Edilizio, del P.R.G. e delle Leggi Urbanistiche vigenti.

PRESO ATTO che la Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali della provincia di Ragusa, con nota prot. n. 3314 del 30/12/2014, verificato che il Piano in oggetto non prevede alcuna nuova localizzazione di discariche nel territorio provinciale, ha ritenuto di non dover esprimere alcun parere per quanto di propria competenza.

QUESTA DIREZIONE GENERALE

Alla luce delle valutazioni espresse dalle Soprintendenze di settore della Regione Siciliana, ricomprese nel presente parere, ritiene che l'aggiornamento del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Siciliana e del relativo Rapporto Ambientale, dovrà tener conto delle condizioni, osservazioni e raccomandazioni espresse dalle suddette Soprintendenze con i pareri sopraccitati e dalla scrivente Direzione Generale, come di seguito sinteticamente elencate:

1) per quanto riguarda gli impianti localizzati negli ambiti territoriali che afferiscono alla provincia di Palermo, come richiesto dalla competente Soprintendenza:

- Venga redatta una relazione archeologica preliminare ai sensi del D.Lgs 163/2006;
- Vengano previste opere di mitigazione con eventuali opere di protezione delle falde idriche, avendo cura di conservare e implementare la vegetazione ripariale;
- Per ciò che riguarda il sito di Camporeale, venga inoltre previsto l'allontanamento dall'area sottoposta a vincolo fluviale.

2) per quanto riguarda gli impianti localizzati negli ambiti territoriali che afferiscono alla provincia di Siracusa, contrada Cava Gigia in Comune di Augusta e l'area di Costa dei Grani in Comune di Noto, come richiesto dalla competente Soprintendenza:

- in fase di progettazione preliminare, dovrà essere presentata l'esatta perimetrazione geolocalizzata degli interventi previsti nei due siti per poter meglio individuare eventuali interferenze, nonché la trasmissione della relazione archeologica contenente, ai sensi del D.Lgs n. 163/2006, artt. 95 e 96 sulla Verifica preventiva dell'interesse archeologico, gli esiti delle indagini archeologiche preliminari, con particolare attenzione ai dati di archivio e bibliografici reperibili, all'esito delle ricognizioni volte all'osservazione dei terreni, alla lettura della geomorfologia del territorio, nonché, per le opere a rete, alle foto interpretazioni, dati raccolti da un archeologo specializzato, in possesso dei titoli previsti dal sopraccitato D.Lgs. n. 163/2006, art. 95, comma 1;



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio III - Tutela del Paesaggio

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545 - FAX 06-6723.4416

e-mail: dg-phaac.exservizio4@beniculturali.it

PEC: mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

RB



Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo

Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio

Servizio III - Tutela del Paesaggio

3) per quanto riguarda gli impianti localizzati negli ambiti territoriali che afferiscono alla provincia di Messina, sito di c.da Pace di Messina e l'Impianto di compostaggio, Capo d'Orlando, come richiesto dalla competente Soprintendenza:

- Il sito di c.da Pace di Messina rientra nel Paesaggio Locale 1 . Stretto di Messina (art. 44): più precisamente nel contesto 1A Paesaggio dell'area collinare della riviera Nord, le cui norme riferibili al caso in oggetto sono così riassunte:
 - Direttive: recupero ambientale delle discariche, delle aree di cava dismesse e mitigazione dell'impatto di fattori d'inquinamento antropico sul paesaggio (scarichi, depositi di inerti, ecc.)
 - Aree individuate ai sensi dell'art. 134 D.Lgs 42/04: non è consentito realizzare discariche o qualsiasi altro impianto di smaltimento rifiuti.

Dunque, nello specifico, la norma è chiaramente rivolta sia al recupero delle aree compromesse da interventi impropri nel contesto territoriale, sia ad evitare ulteriori inserimenti di nuove opere che arrechino non solo distorsioni nella percezione visiva del paesaggio, ma che possano comportare interferenze anche per tutte quelle componenti naturali che fanno parte del paesaggio stesso e che il P.T.P. Ambito 9 ha inteso recepire in quanto costituiscono sia un valore ambientale sia un bene culturale da salvaguardare. Quindi nulla eccipisce la circostanza che nelle aree suddette esistano già impianti destinati al trattamento dei rifiuti, e che il piano di gestione ha prescelto per un loro potenziamento.

In conclusione, le considerazioni sopra effettuate non lasciano alcuno spazio per eventuali aggiustamenti, da effettuare in sede progettuale, per tutti gli interventi simili a quello in esame, pertanto si ritiene necessaria una rivisitazione della localizzazione delle opere di che trattasi fin da adesso, al fine di evitare futuri contrasti con il P.T.P. adottato.

- **SRR - Impianto di compostaggio, Capo d'Orlando:** nella carta dei vincoli riportata nel Rapporto Ambientale (pag. 90) risulta che il sito dell'impianto ricade all'interno di aree boscate, così come individuate ai sensi dell'art. 142 lett. g) D. Lgs. 42/04. Questa circostanza sembra essere confermata dalla tavola 30a del redigendo P.T.P. Ambito 8, che individua l'area come bene paesaggistico sottoposto a livello di tutela 1.

Nel Rapporto Ambientale, tuttavia, nonostante una lunga dissertazione contenuta all'interno del punto 7.5 Piano Regionale Forestale (pag. 210), ove si evidenzia l'importanza di una gestione forestale sostenibile nonché quella del patrimonio boschivo regionale e della biodiversità, non sembra essere stata approfondita l'analisi delle eventuali interferenze che la predetta localizzazione potrebbe far sorgere con le scelte operate all'interno del P.T.P. medesimo.

Infatti, se tra queste scelte rientra quella di adottare l'Inventario Forestale, redatto dal Corpo Forestale regionale, ai fini dell'individuazione dei territori ricoperti da foreste e da boschi, ai sensi della lett. g) dell'art. 142, ne discende che le predette aree boscate devono essere intese come aree inedificabili anche ai sensi della L.R. 16/06, e come tali vanno trattate all'interno dell'Ambito 8.

In questo caso, si ritiene opportuno effettuare una verifica se ricorrono effettivamente le circostanze prospettate, al fine di evitare futuri contrasti col redigendo P.T.P. quando saranno affrontati i successivi livelli progettuali.>



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio III - Tutela del Paesaggio

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545 - FAX 06-6723.4416

e-mail: dg-pbaac.esservizio4@beniculturali.it

PEC: mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it



Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo

Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio

Servizio III - Tutela del Paesaggio

4) per quanto riguarda gli impianti localizzati negli ambiti territoriali che afferiscono alla **provincia di Caltanissetta, Piattaforma integrata in c/da Timpazzo nel territorio comunale di Gela. e Impianto di compostaggio San Cataldo**, come richiesto dalla competente Soprintendenza:

- laddove possibile deve essere evitata la percorrenza dei mezzi pesanti in prossimità delle due aree sottoposte a tutela ai sensi dell'art 134 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. e, nella fattispecie, rispettivamente l'area archeologica di Disueri e l'area boschiva della Miniera S. Cataldo-Bosco, in quanto presentano particolari caratteristiche di unicità, eccezionalità, funzione strategica dal punto di vista ambientale, paesaggistica e archeologica;
- al fine di mitigare l'effetto visivo degli impianti dovranno essere realizzati "schermi verdi" con la messa a dimora di essenze di macchia mediterranea in misura adeguata all'area dell'intervento al fine di favorire interventi di rinaturalizzazione;
- Dovrà essere comunicata a mezzo e-mail alla Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali della provincia di Caltanissetta -U.O.B 5 Sezione Beni Archeologici (sopricl@regione.sicilia.it) con anticipo di almeno 10 giorni la data di inizio dei lavori affinché gli stessi vengano eseguiti alla presenza di personale tecnico-scientifico della medesima Soprintendenza,, ferme restando le prescrizioni di cui all'art. 90- del D.Lgs e s.m.i, 42 del 22 gennaio 2004, nel caso di ritrovamenti fortuiti di reperti archeologici durante i lavori.

Ogni eventuale variante dovrà essere preventivamente approvata dalla Soprintendenza, per non incorrere nelle sanzioni previste, a carico dei trasgressori, dagli artt. 167 e 181 del D.Lgs. n.42/2004. L'approvazione della Soprintendenza è data ai fini della tutela paesaggistica ed è valida, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento n. 1357 del 03.06.1940, per un periodo di cinque anni trascorso il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova approvazione. Conseguentemente resta fermo l'obbligo della osservanza e del rispetto di ogni ulteriore e più restrittiva norma del Reg. Edilizio, del P.R.G. e delle Leggi Urbanistiche vigenti;

5) nel RA dovrà essere approfondita l'analisi dell'interferenza degli impianti di cui si conosce la localizzazione con i vincoli paesaggistici e la relativa coerenza con i contenuti pianificatori e le norme di tutela del piano paesaggistico regionale che, come da norma, è uno strumento sovraordinato le cui previsioni sono prevalenti rispetto a tutti gli altri livelli di pianificazione territoriale. Dovranno essere indicati più esplicitamente i criteri che sono stati utilizzati per detta analisi, in quanto il solo criterio dell'interferenza visiva dei singoli impianti non può essere ritenuto sufficiente. L'analisi di contesto, a livello di area vasta, dovrebbe affrontare anche l'eventuale incidenza che i singoli interventi o, in alcuni casi, anche più interventi insistenti sul medesimo bacino territoriale, potrebbero avere a livello di coerenza tra destinazione d'uso dei siti da adibire a discarica e/o trattamento dei rifiuti rispetto alla rilevanza e al valore identitario dei luoghi tutelati. Infatti, anche se non interferenti visivamente, questi ultimi potrebbero subire un danno di immagine in quanto comunque afferenti al medesimo bacino territoriale di uno o più siti di conferimento e/o trattamento, con il rischio di essere associati a tipologie d'uso del territorio non coerenti con i suddetti valori che si intende tutelare e salvaguardare, anche in termini di possibili ricadute negative sull'attrattività turistica di tali luoghi.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio III - Tutela del Paesaggio

Via di San Michele 22, 00133 Roma - TEL. 06-6723.4545 - FAX 06-6723.4416

e-mail: dg-pbsac.exservizio4@beniculturali.it

PEC: mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

RB 3



Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo

Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio

Servizio III - Tutela del Paesaggio

6) Il RA andrà integrato con i necessari approfondimenti, in termini di area vasta, inerenti alla verifica dell'eventuale presenza di siti Unesco e alla coerenza esterna del Piano con i singoli Piani di gestione dei siti Unesco rilevati.

7) Per ogni impatto sul paesaggio e sui beni culturali, derivante dall'attuazione degli interventi di piano, andranno definite misure di mitigazione e/o compensazione, rappresentandole nel RA anche in termini di localizzazione territoriale con adeguate cartografie in scala, indicandone la tipologia.

8) Tutti gli interventi facenti parte del Piano, che ricadono in aree sottoposte a vincolo paesaggistico, potranno essere realizzati solo previo acquisizione della specifica autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., sentita la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali della Regione Siciliana, competente per territorio.

9) Per le integrazioni e i necessari approfondimenti al Piano e al RA, per una corretta considerazione di tutti i possibili effetti derivanti dalla attuazione del Piano stesso, si dovrà tener conto del rispetto, oltre che delle norme prescrittive dei singoli piani paesaggistici, anche delle seguenti norme di tutela di cui al Codice, D.L.gs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.:

- art. 7 bis - Espressioni di identità culturale collettiva (Patrimonio UNESCO),
- art. 10 - Beni Culturali;
- art. 11 - Cose oggetto di specifiche disposizioni di tutela;
- art. 45, 46 e 47 - Altre forme di protezione - Prescrizioni di tutela indiretta (zone di rispetto del vincolo);
- art. 94 - Convenzione UNESCO sulla protezione del patrimonio culturale subacqueo;
- art. 134 - Beni Paesaggistici;
- art. 136 - Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (vincoli decretati);
- art. 142 - Aree tutelate per legge (c.d. zone Galasso);
- art. 143, comma 1, lett. e) - aree riconosciute di interesse paesaggistico dai Piani paesaggistici regionali;
- art. 143, comma 1, lett. g) - zone di riqualificazione paesaggistica;
- art. 152 - Interventi soggetti a particolari prescrizioni.

10) Ai fini delle dovute integrazioni al RA e per le opportune implementazioni del quadro conoscitivo si suggerisce di utilizzare anche le informazioni relative ai beni paesaggistici e culturali contenute nelle seguenti banche dati e sistemi informativi territoriali del MiBACT:

- **SITAP (Sistema Informativo Territoriale Ambientale e Paesaggistico)**, afferente a questa Direzione Generale, consultabile all'indirizzo: www.pabaac.beniculturali.it (contatti e richieste agli indirizzi e-mail: dg-pbaac.exservizio4@beniculturali.it
PEC: mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it
- **CARTA DEL RISCHIO del patrimonio culturale**, afferente all'Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro - ISCR, consultabile all'indirizzo: <http://www.cartadelrischio.it> (contatti e richieste all'indirizzo e-mail: is-cr.segreteria@beniculturali.it).



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio III - Tutela del Paesaggio

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545 - FAX 06-6723.4416

e-mail: dg-pbaac.exservizio4@beniculturali.it

PEC: mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

AB 14



Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo

Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio

Servizio III - Tutela del Paesaggio

- **VINCOLI IN RETE** - integrazione dei sistemi d'origine, con servizi di interoperabilità tra sistemi informativi dell'amministrazione MiBACT con funzionalità di ricerca dei beni culturali di tipo alfanumerico e cartografico (ISCR - <http://www.icr.beniculturali.it>)
<http://vincoliinrete.beniculturali.it/VincoliInRete/vir/utente/login>
- **Ufficio MiBACT Patrimonio Mondiale UNESCO** - <http://www.unesco.beniculturali.it>
- **SIGEC** - Sistema Generale del Catalogo (ICCD - <http://www.iccd.beniculturali.it>)
- **SITIA** - Sistema Informativo Territoriale Integrato dell'Archeologia (Direzione Generale per le Antichità - <http://www.archeologia.beniculturali.it>)
- **BENI TUTELATI** Verifica d'Interesse Beni Pubblici (DGPBAAC - <http://www.pabaac.beniculturali.it>)
- **CENTRI STORICI** - Atlante Geografico (ICCD - <http://www.iccd.beniculturali.it>)
- **AEROFOTOTECA** (ICCD - <http://www.iccd.beniculturali.it>)

10) il Piano di Monitoraggio dovrà essere integrato tenendo in considerazione anche le componenti Paesaggio e Beni culturali, che dovranno essere monitorate nel corso di tutte le fasi di attuazione e di durata temporale del Piano in esame, proponendo altresì un set di relativi indicatori.

Andrà esplicitata la periodicità temporale della redazione del rapporto di Monitoraggio VAS, per la successiva comunicazione e trasmissione all'Autorità competente e a questa Direzione Generale.

Dovrà essere eventualmente considerato, attraverso appositi accordi e intese con il Dipartimento della Regione Siciliana competente, il ruolo delle Soprintendenze per i beni culturali e ambientali, nell'ambito delle attività di monitoraggio VAS del Piano.

Le osservazioni, condizioni e raccomandazioni espresse dalla scrivente e dalle Soprintendenze di settore della Regione Siciliana, ricomprese nel presente parere, che dovrà costituire parte integrante del decreto interministeriale, dovranno essere formalizzate dall'Autorità competente nel provvedimento a firma congiunta dei due Ministri concertanti e recepite dal proponente (Regione Siciliana-Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti), ai fini degli adempimenti di cui all'art. 15, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 c.s.m.i..

IL R.U.P.

Responsabile della U.O. Amministrativa VIA e VAS

Direttore Amministrativo

Riccardo Brugnoli

Il Dirigente del Servizio III - Tutela del Paesaggio

Arch. Roberto Banchini

IL DIRETTORE GENERALE

Arch. Francesco Scoppola



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio III - Tutela del Paesaggio

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545 - FAX 06-6723.4416

e-mail: dg-phaac.servizio4@beniculturali.it

PEC: mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it